

A Firenze Whirlpool scopre nuove carte. A Cassinetta arriva Landini

Pubblicato: Giovedì 28 Maggio 2015



Stefania Filetti (nella foto accanto a Maurizio Landini), segretario provinciale della **Fiom Cgil**, è stanca ma soddisfatta. **La trasferta di Firenze nell'incontro voluto da Whirlpool ha prodotto i frutti sperati.** Quattro ore filate di discussione hanno generato una certezza finale: aver **gettato le basi per proseguire nel merito la discussione del piano industriale** il prossimo 9 giugno a Roma. «L'azienda si è presentata con delle novità – racconta la sindacalista -. Lo stabilimento di **None non chiuderà** perché ci sono proposte concrete di acquisto da parte di alcune società che si occupano di logistica».

Leggi anche

- **Lavoro** – Fiom: “Andiamo a Firenze per stanare Whirlpool”
- **Lavoro** – Fim e Uilm ammoniscono Whirlpool: “Non spaccate il sindacato”
- **Lavoro** – La Fiom accetta di incontrare i vertici Whirlpool a Firenze
- **Economia** – Maroni: “Vogliamo che Whirlpool si rafforzi in Lombardia”
- **Economia** – Whirlpool licenzia 480 impiegati

Le sorprese però non sono finite perché anche per la fabbrica di **Carinaro** (Caserta) il discorso non è completamente chiuso, almeno non come sembrava all'inizio della trattativa. La strada per trovare una soluzione è difficile ma ancora percorribile nei prossimi incontri. «La Whirlpool ha detto di voler

provare a **condividere con noi tutte le soluzioni** – continua Filetti – a partire dalle nuove piattaforme previste per **Napoli**. Non stiamo parlando di Omnia, l'alta gamma delle lavatrici, che già si fanno nel sito partenopeo, ma di una piattaforma in più».

L'azienda ha annunciato un piano di incentivazioni all'esodo e prepensionamenti per tutta questa fase. I criteri individuati per gli incentivi interessano i lavoratori pensionabili, l'accompagnamento alla pensione, le dimissioni incentivate e il sostegno al trasferimento. L'azienda ha confermato la disponibilità a individuare su questo tema progetti specifici su None e Carinaro. È stato chiarito che gli esuberi per gli impiegati sono riferiti a funzioni e verranno individuati per aree, così come è stato specificato che la previsione **di una sede comune per Comerio e Milano** non mette in discussione la sede direzionale di Fabriano. L'azienda ha chiesto infine di discutere e definire gli strumenti – ammortizzatori sociali – necessari per non procedere unilateralmente a riduzioni di personale.

Le parti sono dunque passate da un piano industriale, dove si ragionava stabilimento per stabilimento, a una discussione più aperta in grado di tenere insieme tutto per limitare al massimo l'impatto sociale dei licenziamenti sui territori.

«Fino all'ultimo – conclude il segretario della Fiom provinciale – abbiamo sperato che venissero anche le altre sigle sindacali. Ci ricompatteremo il 9 giugno a Roma».

A Firenze erano presenti anche un delegato della Uil e uno di un sindacato di base di Siena.

«Sono soddisfatto della riunione di oggi – fa sapere **Davide Castiglioni**, amministratore delegato di Whirlpool Italia, in una nota diffusa dall'azienda – e ritengo che sia stato un importante passo in vista dell'incontro del 9 giugno presso il Ministero dello Sviluppo Economico».

La vertenza Whirlpool ha ricadute politiche e sindacali nazionali, quanto basta per portare nello stabilimento di Cassinetta il segretario nazionale della **Fiom Maurizio Landini** che interverrà all'assemblea dei **lavoratori venerdì 29 maggio**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it